

Aiuti sociali Il «paletto» residenza cala a 6 mesi

Passa in 1ª Commissione la delibera per un contributo economico a sostegno dei redditi familiari (per chi ha versato nel 2013 l'addizionale Irpef).

Vista la «storicità» della delibera (replica quella della passata amministrazione), il voto favorevole è stato espresso anche da una parte delle minoranze (Lista Tentorio e Movimento 5 Stelle). Astenuti Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia per una novità: l'abbassamento del limite di residenza a Bergamo da 5 anni a 6 mesi. L'assessore al Bilancio Sergio Gandi spiega come «la delibera resti invariata» e come l'abbassamento della soglia di residenza «sia un allineamento con il Fondo lavoro famiglia, dove il criterio è di 6 mesi». Si allarga dunque il perimetro degli aventi diritto, «con la copertura della spesa verificata dagli uffici con una simulazione, in futuro mi piacerebbe eliminare del tutto questo limite di 6 mesi», spiega Gandi. La somma stanziata a bilancio è di 30 mila euro, destinata alle famiglie con Isee tra i 15 e i 19 mila euro (ad esempio una famiglia con indicatore fino a 15 mila euro riceverà 80 euro forfetari, elevati a 100 euro con 1 figlio minore a carico, 120 con due figli e 140 con tre figli).

Il capogruppo Lega Nord Alberto Ribolla porterà un emendamento in Consiglio comunale, «per alzare la soglia a 3 anni». «Non abbiamo particolari perplessità sui contenuti - continua Ribolla -, ma sugli anni di residenza. È corretto agevolare chi risiede sul territorio da più tempo ed ha contribuito di più negli anni». «La delibera è positiva, ripercorre una strada già adottata in passato - commenta Franco Tentorio -. Ha un contenuto politico per la distinzione tra chi risiede da tempo e chino. Ma credo che sia un dettaglio e auspico in un accordo, perché una delibera così, all'unanimità, è un valore positivo per il Consiglio». Passa, con l'astensione delle minoranze, la delibera sull'assestamento di bilancio. ■

Dia. No.

